



COMUNE DI ZEDDIANI

PROVINCIA DI OR

DETERMINAZIONE

UFFICIO RAGIONERIA

N. 64 DEL 18/11/2020

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA

VISTO IL DECRETO DEL SINDACO n. 4 del 21.05.2019 con il quale viene nominato:

- il Responsabile dell' Area FINANZIARIA/CONTABILE/TRIBUTI/PERSONALE - *Rag. Lucia Dessì*;
- il Responsabile dell' Area AMMINISTRATIVA E SOCIO CULTURALE - *Dr.ssa Roberta Fais*;
- il Responsabile dell' Area TECNICA - *Geom. Sebastiano Piredda*;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- C.C. n. 3 del 27.02.2020 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
- G.C. n. 38 del 16.07.2020 con la quale è stato approvato il "*Piano della Performance Organizzativa anno 2020*";
- G.C. n. 44 del 30.07.2020 con la quale è stato approvato il "*Piano della Performance Individuale anno 2020*";

CONSIDERATO che con delibera:

- C.C. n. 1 del 06.02.2013 è stato approvato il *REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI*;
- G.C. n.7 del 30.01.2014 è stato approvato il *PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER IL TRIENNIO 2014-2016*;
- G.C. n. 8 del 30.01.2014 è stato approvato il *PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2014/2016*;
- G.C. n. 11 del 27.02.2020 è stato approvato l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2020 - 2022, con allegato il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità;
- G.C. n. 5 del 23.01.2014 è stato approvato *IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI ZEDDIANI*;

CONSIDERATO che non sussistono situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del Decreto legislativo 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27.02.2020, esecutiva, relativa a: "Bilancio di previsione 2020, bilancio pluriennale e DUP/PEG 2020/2022, piano di investimenti – approvazione";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 30/07/2020, esecutiva, relativa all'approvazione del Piano esecutivo di Gestione 2020 unitamente al Piano della Performance;
- i successivi atti di variazione del bilancio e del P.E.G.;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D. lgs. n. 267/2000;
- il C.C.D.I. per la distribuzione del fondo delle risorse decentrate 2019;
- il nuovo CCNL siglato in data 21.5.2018;
- la delibera della Giunta comunale n. 64 del 22.10.2020, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "PERSONALE NON DIRIGENTE. FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2020 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE PARTE VARIABILE. DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA", con la quale Giunta comunale ha fornito gli indirizzi per la costituzione delle risorse variabili, che si intende interamente richiamata;

Premesso che:

- il Comune di Zeddiani ha rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto "Equilibrio di Bilancio" e il principio del tetto della spesa del personale sostenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 67 del CCNL 21.5.2018, devono essere annualmente destinate risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva e individuale;
- la costituzione di tale fondo risulta di competenza del Responsabile Area Finanziaria;

Ritenuto, pertanto, di procedere nella costituzione del Fondo per l'anno 2020 in adeguamento all'art. 67 del CCNL 21.5.2018;

Richiamato l'art. 33 comma 2, del D.L.34/2019, convertito in Legge 58/2019 (*c.d. Decreto "Crescita"*) e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017, modalità illustrata nel DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018

Considerato che il DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, all'art. 4 ha previsto "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi" e considerate la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 12 maggio 2014 e il susseguente Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 settembre 2014, nei quali viene precisato che *"Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli"*.

Preso atto che tali verifiche ed eventuali azioni correttive sono applicabili unilateralmente dagli enti, anche in sede di autotutela, al riscontro delle condizioni previste nell'articolo 4 del D.L. 16/2014, convertito nella Legge di conversione n. 68/2014, nel rispetto del diritto di informazione dovuto alle organizzazioni sindacali;

Considerato che:

- l'art. 67 comma 1 del CCNL 21.5.2018 ha definito che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2017 secondo la previgente disciplina contrattuale, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi per un importo pari ad **€ 41.006,99**;
- ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. c) CCNL 22.5.2018 che prevede che "le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam, compresa la quota di tredicesima, in godimento da parte del personale cessato dal servizio nell'anno precedente", è prevista una integrazione pari a **€ 679,64**;
- ai sensi dell'art. 67 comma 2 lettera b) del CCNL 22.5.2018 si inseriscono le somme di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 CCNL 2018 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data, per **€ 687,10**. Tali somme, ai sensi della dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 2018, non sono assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti ed in particolare all'art. 23 del D.lgs 75/2017, così come confermato definitivamente dalla Delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 19/2018;
- ai sensi dell'art. 67 comma 2 lettera a) del CCNL 22.5.2018 si inseriscono le somme di un importo su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019, per **€ 915,20**. Tali somme, ai sensi della dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 2018, non sono assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti ed in particolare all'art. 23 del D.lgs 75/2017, così come confermato definitivamente dalla Delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 19/2018;
- per effetto del trasferimento dell'ex personale ATA da questo Ente presso il Comparto Scuola, già a far data dall'anno 2000, sono state decurtate dal fondo risorse pari ad **€ 604,77**;
- già a partire dagli anni precedenti, a seguito dell'affidamento delle posizioni organizzative e della relativa retribuzione di posizione, per gli Enti senza dirigenza, il fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 è stato decurtato della quota delle risorse prima destinate al pagamento dei compensi per il salario accessorio del personale interessato, per un valore pari ad **€ 2.788,87**;

Tenuto conto che:

- il numero di dipendenti in servizio al 31.12.2020 (6,97 calcolato con i ratei di presenza e proporzionato al Part Time, come da nota MEF-RGS prot. 179877 del 1.9.2020) è inferiore al numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018 (9,47), pertanto, in attuazione dell'art. 33 c. 2 DL 34/2019 convertito nella L. 58/2019, il fondo e il limite di cui all'art. 23 c. 2 bis D. Lgs 75/2017 non deve essere adeguato in aumento al fine di garantire il valore medio pro-capite riferito al 2018
- **l'Ente si impegna a modificare la presente costituzione del fondo nel caso di incremento o diminuzione del numero di dipendenti in servizio rispetto al 31.12.2018 e comunque il salario accessorio complessivo in caso di sopraggiunte modifiche normative, chiarimenti ministeriali, interventi giurisprudenziali, sentenze o pareri di Corte dei Conti sulle modalità di calcolo di tale integrazione;**

- Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2020 ai sensi dell'art. 67 commi 1 e 2 del CCNL 21.5.2018, e adeguate alle disposizioni del DL 34/2019, risultano pertanto essere pari ad € 39.895,29, di cui **€ 38.292,99** soggette ai vincoli;

Preso atto che:

con Delibera GC. N. 64 del 22.10.2020 è stato autorizzato l'inserimento delle voci variabili di cui all'art. 67 comma 3 CCNL 21.5.2018 sottoposte al limite dell'anno 2016, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 e pertanto vengono stanziare:

- ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. c) CCNL 21.5.2018, le somme destinate al finanziamento delle attività per l'attuazione della Legge Regionale SARDEGNA n.19 del 1997 per **€ 3.900,00**;
- ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. d) CCNL 21.5.2018, le somme una tantum corrispondenti alla frazione di RIA, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio, per un importo pari ad **€ 268,89**;

Ritenuto:

di integrare le risorse variabili di cui all'art. 67 comma 3 CCNL 21.5.2018, in base alla normativa vigente, degli importi NON soggetti al limite del 2016, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 mediante:

- iscrizione, ai sensi 67 comma 3 lett. c) CCNL 21.5.2018, delle somme destinate ai cosiddetti incentivi per funzioni tecniche D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii per **€ 12.000,00**;

Considerato che:

- l'importo totale del fondo delle risorse variabili per l'anno 2020 risulta pari ad € 16.168,89, di cui € 4.168,89 soggette ai vincoli;

Vista la legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «*A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015.

Considerato che il DL 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 e ssmmii, ha previsto per le annualità 2011/2014 limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l'art. 9 comma 2 bis disponeva:

- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;
- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio

Vista la circolare n. 20 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo delle decurtazioni per l'anno 2015;

Tenuto conto che nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto deve essere applicata la riduzione del fondo del 2020, pari a € 192,51 così come

indicato nella Determina ufficio Ragioneria n. 37/2016 e dettagliato nella Relazione illustrativa e tecnico finanziaria anno 2016;

Richiamato l'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 che aveva proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2015
- doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Visto l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato.”*

Tenuto conto che nell'anno 2016 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2015 e pertanto non deve essere applicata la riduzione del fondo;

Pertanto:

- l'importo del fondo complessivo 2020 da confrontare con il 2016 e da sottoporre alle decurtazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017, risulta pari a € 56.064,18, di cui € 42.269,37 soggette al limite 2016

Considerato che nella parte variabile del fondo anno 2016 risultavano inserite le somme relative alla LR. 19/97 per € 3900,00 e agli incentivi ICI pari a € 1000,00, questi ultimi considerati negli anni precedenti come NON soggetti al limite, e che, invece, in base ai chiarimenti della Ragioneria dello Stato e delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti (Delibera Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 51 del 2011, e n. 56 del 2011) e dell'ARAN rientrano tra quelle soggette a limite, si è proceduto a ricalcolare la somma di € 4.900,00 come nuovo tetto limite di parte variabile per gli anni successivi ai sensi dell'art. 23 c. 2 del Dlgs 75/2017;

Vista la costituzione del fondo per l'anno 2016, che per le risorse soggette al limite, risultava dallo schema inserito nella Determina ufficio Ragioneria n. 37/2016, pari a **€ 42.320,84** (già decurtate del personale ATA e decurtazione PO) e che lo stesso non deve essere adeguato in riferimento alle disposizioni del DL 34/2019 e di quanto definito DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite riferito all'anno 2018 e pertanto il totale del limite di cui all' art. 23 del D.Lgs. 75/2017 è confermato pari ad € 42.320,84;

Vista la costituzione del fondo per l'anno 2020 che, per le risorse soggette al limite, risulta pari a **€ 42.269,37**;

Preso atto che il fondo 2020 (per le voci soggette al blocco del D.Lgs. 75/2017) non deve essere decurtato poiché non supera il limite del fondo 2016;

Considerato che:

- Il totale del fondo complessivo (incluse le voci non soggette al blocco dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017) per l'anno 2020 tolte le decurtazioni per il superamento del valore del 2016 è pari ad **€ 55.871,67**;

	ANNO 2016	ANNO 2020
Fondo stabile soggetto al limite	37.613,35	38.292,99
Fondo variabile soggetta al limite	4.900,00	4.168,89
Incremento valore medio di cui all'art. 33 comma 2 dl 34/2019		
Risorse fondo prima delle decurtazioni	42.513,35	42.461,88
Decurtazioni 2011/2014	192,51	192,51
Decurtazioni operate nel 2016 per cessazioni e rispetto limite 2015	0,00	0,00
TOTALE FONDO DELL'ANNO PER RISPETTO LIMITE	42.320,84	42.269,37
Decurtazioni per rispetto 2016		0,00
RISORSE FONDO DOPO LE DECURTAZIONI		42.269,37
Risorse stabili NON sottoposte al limite		1.602,30
Risorse variabili NON sottoposte al limite		12.000,00
TOTALE FONDO DECURTATO, INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE		55.871,67

Preso atto che risulta indisponibile alla contrattazione una quota di **€ 23.221,76** in quanto relativa alla remunerazione di istituti erogabili in forma automatica e già precedentemente contrattati e assegnati (es. indennità di comparto e progressione orizzontale);

Visto l'allegato prospetto di costituzione del fondo anno 2020;

DETERMINA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di costituire il fondo risorse decentrate anno 2020, approvando l'allegato schema di costituzione;
2. di applicare l'art. 23 del D.Lgs 75/2017 che prevede il "blocco" rispetto al fondo dell'anno 2016 del trattamento accessorio, con l'automatica riduzione delle risorse in caso di superamento rispetto all'anno 2016;
3. di applicare l'art. 33 comma 2, del D.L.34/2019, convertito in Legge 58/2019 (*c.d. Decreto "Crescita"*) che modifica la modalità di calcolo del tetto al salario accessorio introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017, come definito DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018, nel caso risulti un incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018;
4. di costituire il fondo complessivo a seguito della decurtazione di cui all'art. 23 del D.Lgs 75/2017 per un importo pari ad **€ 55.871,67**;

5. di impegnare la somma totale in conto competenza 2020 come segue:
per € 23.221,76 Cap. 120/20/1 "Stipendi e assegni fissi al personale a T.I." ;
per € 12.000,00 al Cap. 120/50/1 "Fondo INCENTIVI TECNICI e da entrate terzi";
per € 20.649,91 al Cap. 120/70/1 "Fondo RISORSE decentrate stabili e variabili miglioramento efficienza";
6. di sottrarre dalle risorse contrattabili i compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi per la progressione economica, ecc) che, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, sono già stati erogati in corso d'anno per un importo pari ad **€ 23.221,76**;
7. di confermare che il Fondo per il Lavoro Straordinario, ai sensi dell'art. 14 CCNL 1.4.1999, non risulta costituito;
8. che il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nel 2020 al Dirigente/Posizioni Organizzative, verrà certificato dall'Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli obiettivi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza;
9. che il presente provvedimento diventerà esecutivo solo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4 dell'art. 151 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, da parte del servizio finanziario cui si trasmette di competenza.
10. di trasmettere la presente al Revisore dei Conti per la certificazione di competenza.
11. di trasmettere la presente alle Organizzazioni Sindacali Territoriali e alle RSU per opportuna conoscenza e informazione.

Il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA

Rag. Lucia Dessì

Visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria ai sensi del d. Lgs.vo 267/2000 – Testo Unico EE.LL. - Articolo 151 – Comma 4.

ATTO SOGGETTO A VISTO

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Rag. Lucia Dessì

In data _____ la presente determinazione è stata trasmessa a:

- Responsabile del settore in originale
- Responsabile del Servizio Finanziario in copia
- Sindaco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione è stata pubblicata, in data odierna, nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, ai sensi dell'art. 32 c. 1 della L. n. 69 del 18/06/2009, per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Zeddiani, li _____

IL MESSO COMUNALE

Zeddiani, li _____